

## EDITORIALE

Carissimi lettori, vecchi e nuovi, come vedrete nelle pagine che seguono, le attività del G.S.N.V. continuano ad essere varie ed intense: non ci si annoia proprio mai! Questo grazie anche al piccolo, grande contributo di tutti coloro che ci seguono e vogliono condividere

le nostre esperienze. Invitandovi caldamente a mettervi in contatto senza remore ed a partecipare alle nostre molteplici iniziative, vi auguro buona estate e soprattutto buona lettura.

*Il Presidente  
Claudio Dal Santo*

## IL SOGNO MAI SOGNATO SI È AVVERATO

Che bel regalo, quello architettato da Carmelo Rigobello per la nostra amatissima ed instancabile presidentessa onoraria! Tra le sue molteplici passioni, infatti, Silvana Valente coltiva la sublime arte di chi fa parlare la propria anima, ascoltando col cuore quanto le gravita attorno. Alcuni di noi avevano già avuto la fortuna di poter leggere le poesie nate nei momenti di ispirazione più impensabili, come una gara, una camminata o una chicchierata con un amico. Carmelo ha voluto esaudire un suo desiderio inesperto, raccogliendo quelle emozioni in un bellissimo libro ("Il Volto del Silenzio") che è stato presentato ufficialmente a Schio lo scorso 12 maggio, in un'affollatissima serata. Erano oltre un centinaio infatti, le persone accorse nella suggestiva cornice "vintage" della trattoria Due Mori, con



tante persone restate in piedi in rispettoso silenzio. "Non avevo mai visto tanta gente ad una serata dedicata alla poesia, nemmeno quando protagonisti erano autori già affermati", è stato lo stupito commento di Claudio Dalla Vecchia, titolare della libreria Ubik che ha organizzato l'appuntamento. Ad accompagnare Silvana in quel percorso

c'era un'altra poetessa Elisabetta Giovannetti (in realtà è architetto, con identici slanci di Silvana) e per una sera, finalmente, la poesia ha fatto rima al femminile, garantendo ulteriore appeal alla serata. Il resto lo hanno fatto la sublime presentazione di Carmelo e la lettura di Elena Scolaro, attrice della compagnia

Schio Teatro80: il pubblico è rimasto in rapito silenzio, salvo poi esplodere in un lunghissimo applauso a fine serata. Ancora più straordinarie sono state le parole di Silvana, in lei l'umiltà fa rima sempre con la generosità con cui si concede e concede. Non a caso il ricavato delle vendite del libro va a progetti di solidarietà. La risposta, in questo senso, è stata massiccia: già prima della serata il libro era andato a ruba e quasi 30 copie sono andate "bruciate" dopo le letture. Per chi non ha ancora approfittato di questo straordinario dono, di questi petali d'animo di Silvana, l'invito è di non perdere l'occasione...ne vale proprio la pena ed i messaggi che vi troverete fanno bene al cuore. Grazie Silvana!

*Andrea Genito*



CON IL CONTRIBUTO DEL  
**Centro di Servizio  
per il Volontariato  
della provincia  
di Vicenza**



# SEI MESI DI INTENSA ATTIVITÀ

*Come nostra consuetudine, Vi proponiamo l'elenco dettagliato delle attività organizzate in questa stagione ed i prossimi appuntamenti... da segnare in calendario! Come vedete ce n'è per tutti i gusti e non abbiamo proprio dormito sugli allori:*

**9-16-23 gennaio** - Corso sci presso il Centro Fondo di Campolongo di Rotzo

**15-16 gennaio** - GF Pustertaler a Dobbiaco BZ

**22-23 gennaio** - GF Millegrobbe di sci nordico a Millegrobbe TN

**25 gennaio** - Festa dello sport al Teatro Comunale di Vicenza

**29 gennaio 5 febbraio** - Settimana Bianca

**30 gennaio** - GF Marcialonga a Moena TN di Km 70

**5 febbraio** - Campionati Italiani sci alpino Lions Slalom Gigante in Val di Fassa

**6 febbraio** - GF Koning Ludwig Lauf ad Oberammengau (Germania)

**19 febbraio** - MONSELICE- PD: testimonianza presso il Liceo J. Kennedy

**19 febbraio** - Pian Delle Fugazze di Campogrosso; Camminata "Neve e Luna"

**20 febbraio** - VERONA Marathon

**26-27 febbraio** - 39ª GF Marcialonga di sci nordico a Enego Valmaron TN

**13 marzo** - 38ª Marcia delle primule a Magrè di SCHIO VI

**15 marzo** - VICENZA: testimonianza presso il Liceo Fogazzaro

**19-20 marzo** - 12° Trofeo Val di Fiemme e la Sfida 8 di sci alpino a Predazzo TN

**19 marzo** - VICENZA: dimostrazione di tiro con l'arco presso il Liceo Fogazzaro

**19 marzo** - MARCESINA TN: Piana di marcesina illuminata



dalla luna

**20 marzo** - Partecipazione alla 10ª StraVicenza, Corsa Podistica a VICENZA

**24-25-26-27 marzo** - Gitando.all salone dello sport e del turismo accessibile a tutti

**27 marzo** - 5ª Corri Retrone Corsa Podistica ai Ferrovieri VICENZA

**27 marzo** - FERRARA Marathon  
**27 marzo** - ALLEGHE BL Campionati italiani sci alpino FISIP

**1 aprile** - MONTE DI MALO: Testimonianza e presentazione pensieri e poesie di Silvana Valente VI

**3 aprile** - 15ª Festa della neve a SS. Trinità di SCHIO VI

**10 aprile** - GF Liotto a Valdagno VI

**16 aprile** - GSNV assemblea ordinaria dei soci

**17 aprile** - PADOVA: Maratona di S. Antonio

**17 aprile** - SPILIMBERGO UD: Campionato Italiano di Mountain Bike

**19 aprile** - "Incontro con l'atleta", presso il Liceo Quadri VI

**25 aprile** - GRANCONA VI: 24ª marcia del donatore

**26 aprile** - il volontariato come ricchezza per l'ass. Solidarietà e speranza a MONTE DI MALO VI

**30 aprile** - Incontro con i ragazzi di 2 media a Santa Caterina di Tretto SCHIO VI

**30 aprile 1 maggio** - UIC di Vicenza; gita di primavera a Ferrara e Ravenna

**1 maggio** - GF Fizik a Zanè VI

**7 maggio** - Interventi, laboratori, proiezioni e dimostrazioni pratiche nell'ambito dell'assemblea d'istituto del Liceo classico e scientifico di Schio VI

**7-8 maggio** - La cento e lode corsa podistica di Km 100 a Caldogno VI

**8 maggio** - GF Marostica VI

**22 maggio** - 11ª GF Vicenza Wilier 1° Trofeo città di Caldogno VI

**22 maggio** - "La Tagliafuoco", corsa in montagna a Caltrano VI

**22 maggio** - Trekking tra Sistiana e Trieste con NOI Associazione

**28-29 maggio** - FIRENZE - FAENZA, 100 Km del pastore

**29 maggio** - SCHIO VI: GF Valleogra

**4-12 giugno** - Mostra concorso di pittura e poesia a Vicenza Ferrovieri

**5 giugno** - GF Campolonga Running di Km 20 a Rotzo VI

**26 giugno** - GF Rigoni di Asiago VI

# UNA STAGIONE PER RITEMPRARSI



Anche quest'anno, il G.S.N.V. è stato in prima fila ed attivissimo sulla neve, organizzando una... valanga (per restare in tema) di attività, tutte riuscitissime e con grande partecipazione.

Nel mese di Gennaio abbiamo dato inizio ad un corso domenicale di sci, sulle piste di Campo Longo di Verena, cui hanno aderito soci non vedenti e vedenti, interessati ad apprendere o a perfezionare la tecnica del fondo. Poi, i nostri irriducibili granfondisti si sono tolti qualche bella soddisfazione, pur dovendo rinunciare ad alcune classiche sulle piste del nostro altopiano, che quest'anno non erano più in calendario. Pazienza: quand'è così ci si dà alle trasferte.

Gli appuntamenti per questa stagione sono stati: il 15-16 gennaio la 35ª Pustertaler Ski Marathon a Dobbiaco BZ in Val Punteria, gara combinata di km 28 in tecnica libera e 42 in tecnica classica. Hanno ben figurato i nostri vicentini, Claudio Dal Santo, Angelo Bella, Alberto Veronese con le rispettive guide: Bettin Roberto, Mina Gino, Mina Marco, Sabadin Tommaso e Strazzari Alessio a cui si sono aggiunti come simpatizzanti: Breganze Carlo e Strazzari Anselmo. Il sabato Claudio è riuscito ad entrare tra i tre premiati e noi sentiamo ancora il profumo dell'ottimo speck vinto da lui. La domenica Angelo, il nostro socio di Catania, ha completato "l'opera", con il terzo posto, conquistandosi anche il plauso del pubblico.

Il 22-23 febbraio la 30ª Mille Grobber a Lavarone TN di 30 km, dove a rappresentarci c'era Silvana Valente guidata da Alessio Strazzari e Gerardo Soster.

Il 6 febbraio trasferta a Oberramengau Germania per la 36 König Ludwig Lauf di 42 Km tecnica classica, ridotta rispetto ai 50 Km originali con passaggio attraverso il castello del Rê Ludwig.

Il 27 febbraio, Claudio Dal Santo guidato da Gino Mina e Valente Silvana con Alessio Strazzari e Gerardo Soster hanno terminato la stagione con la Marcia Bianca ad



Enego. Per i fiocchi che continuavano a cadere e per la tipologia della pista, la gara è stata super impegnativa e, alla fine, Silvana è arrivata al traguardo con lo sterno fratturato: "La fortuna oggi era distratta, non mi ha proprio vista". Ma l'appuntamento cardine, che da innumerevoli anni richiama sulle nostre piste soci provenienti da molte regioni d'Italia, rimane ancora la nostra Settimana Bianca, svoltasi sull'altopiano di Asiago Vi, dal 28 gennaio al 5 febbraio, con alloggio presso l'albergo alla Vecchia Stazione di Canove di Roana VI. Vi hanno aderito circa una trentina di partecipanti tra atleti guide ed accompagnatori. Il segreto della buona riuscita della settimana sulla neve sta anche nell'intesa che si crea nel gruppo, sempre molto coeso, per cui, con il prezioso contributo del Corpo Forestale dello Stato di Asiago e delle nostre guide, siamo riusciti a sciare bene, completando le gior-

nate con qualche tuffo in piscina, qualche rilassante passaggio in sauna e con attività collaterali quali: ginnastica mandibolare molto intensa durante le cene a tema proposte dallo Chef. Una serata per conoscere la lavorazione e preparazione dei formaggi a cura del presidente Gianni Pinton e del Direttore delle Latterie Vicentine di Schio VI, nonché la presentazio-

ne della raccolta di pensieri e poesie di Silvana Valente per raccogliere fondi da destinare all'associazione. Come da tradizione, ha concluso la stagione la Festa della Neve, lo scorso 3 aprile. Hanno fatto da suggestivo prologo la camminata, organizzata da Lucia Brazzale, sul sentiero natura a San Vito, quindi il lauto pranzo e la visita alle grotte

del castello di Schio, dove avviene la stagionatura dei formaggi delle Latterie Vicentine; nel pomeriggio le premiazioni dei protagonisti della stagione e la consueta lotteria. Ringraziamo quanti hanno contribuito alla riuscita di tutte queste attività ed in particolare: i gestori dei centri fondo che ci hanno accordato agevolazioni sulle entrate in pista; il Comandante Isidoro Furlan, del Corpo della Guardia Forestale di Asiago, che da anni ci mette a disposizione 3 o 4 agenti giornalieri per la settimana bianca; le Latterie Vicentine per la disponibilità e il buon formaggio gentilmente offertoci. Infine un grazie a tutte le guide ed un benvenuti ai nuovi soci-guida: Gerardo, Paola e Massimiliano.

In attesa di ritrovarci il prossimo anno insieme a quanti vorranno unirsi a noi, vi mandiamo i nostri più sinceri auguri di una buona estate.

*C. Dal Santo e S. Valente*



# LA MONTAGNA TRA LE DITA

Salve a tutti, eccomi di nuovo a voi. Ad un anno dal mio tuffo dal cielo con il paracadute, mi sono ritrovato proiettato in questa nuova avventura, l'arrampicata su roccia: un percorso al contrario, che dalla terra mi ha riportato, non senza fatica, in alto.

Il tutto è cominciato nella tranquillità e sicurezza di una palestra, ma con la prospettiva certa, e sicuramente molto più esaltante di ripetere l'esperienza all'aperto, su rocce vere!

Eh sì, perché in palestra la roccia è simulata da pareti, più o meno spioventi, fino anche a simulare un soffitto, secondo il grado di difficoltà,

dato sia dalla grandezza dei punti d'appiglio che dalla distanza fra essi; l'arrampicata, avviene sia con le mani che con i piedi.

Per sfruttare al massimo tutta la



superficie del piede, si indossano particolari scarpe molto strette, così da evitare piegamenti del piede e consentire la massima presa nei punti d'appiglio, che

possono essere sporgenti, ma a volte anche delle fessure.

Si è sempre in due, assicurati da una imbragatura che cinge gambe e vita e legati da una fune che, alla sommità della parete, scorre in un anello. Il compagno a terra, dovrà recuperare la corda man mano che l'arrampicatore sale, per far sì che la corda rimanga sempre in tensione e per evitare che, durante la salita, in caso di perdita della presa, chi si trova sospeso, finisca per cadere nel vuoto. Questo, chiaramente, per chi si arrampica comporta, una grande fiducia nei confronti del compagno di cordata.

Ho voluto raccontarvi questa mia nuova esperienza, perché l'ho trovata molto stimolante, per chi come me, ama la fatica, l'avventura, e un minimo di rischio!



cicli **ERMA**

ERMA s.a.s - A. Malipiero & C.  
Corso S.S. Felice e Fortunato, 106 - 36100 Vicenza  
Telefono 0444 546091 - Fax 0444 029031  
[www.ciclierma.it](http://www.ciclierma.it) e-mail: [info@ciclierma.it](mailto:info@ciclierma.it)

# VITTORIA DI SOLIDARIETÀ



Aderendo all'appello del Comune di Vicenza lo scorso 18 dicembre anche il GSNV, ha dato il suo apporto, aderendo di slancio ad un'importante kermesse di solidarietà.

Eravamo in tanti, infatti, a Campo Marzio a partecipare alla 5ª edizione di "Corri Babbo Natale corri", nonostante la copiosa nevicata dei giorni precedenti, che aveva imbiancato il centro cittadino.

Siamo partiti da un Campo Marzio per percorrere a passo libero circa due Km allo scopo di raccogliere fondi a favore del villaggio SOS. Giunti al traguardo ci siamo ristorati con una cioccolata calda e una fetta di panettone. Nel pomeriggio altra... faticata solidale, presso la loggia del capitaniato in Piazza dei Signori, per aderire alla pedalata SPORTENERGY.

Questa iniziativa di sport e solidarietà è servita a produrre Kilocalorie da trasformare in contributi benefici a favore delle associazioni Onlus di Vicenza ed ai Bonus sport 2011 a favore delle famiglie numerose. Pensata da Luca Ancetti, direttore di TVA Vicenza, ed organizzata dall'assessorato allo sport, Aim Energy, Vi Press, Aics, Coni Vicenza e Tecnosport.

Quest'ultima ha messo a disposizione le 5 Bikes per produrre energia.

In sintesi si trattava di gara su Cyclette con diverse associazioni sportive, nel produrre più energia. Per ogni 5 Kcal prodotte Aim Energy ha devoluto 1 euro ad un'associazione no profit. La sfida ha avuto inizio sabato pomeriggio alle ore 14.35 fino alle 18.35, erano presenti 4 associazioni: Master Athletic, Gs Non Vedenti, Centro sport Palladio e Associazione Nuoto Vicenza. Non essendo presente il Nuoto, l'instancabile staff del GSNV, si è assunto



l'onore di pedalare anche per loro. Dopo un'ora di pedalate in testa c'era il Centro Sport Palladio, ma verso le 17.00 un cambio di atleta gli ha fatto perdere il primato, passato di mano e mantenuto fino alla fine dal GSNV. Alla fine il risultato è stato di 3740 Kcal prodotte dal GSNV, contro le 3712 del Centro Sport Palladio, 3598 del Master Athletic e 3479 del nuoto (sempre... il GSNV). Alle premiazioni erano presenti il sindaco di Vicenza, Achille Variati, l'assessore allo sport Prof. Umberto Nicolai, il consigliere di Aim Marino Quaresemin ed il presidente di Vi Press Luca Ancetti, che hanno firmato un assegno di 2900 euro a favore del villaggio SOS di Vicenza.

Giovedì 23 dicembre si sono svolte le finali alle quali hanno partecipato le 4 società: Atletica Vicentina prima classificata con 3900 Kcal, il GSNV con 3740, centro sport palladio con 3712 ed il nuoto pinnato con 3700 a cui si è aggiunto una sfidante d'eccezione, l'Asd Granfondo città di Vicenza.

Due ore intense con cambi entro i 3 minuti non ci hanno permesso di mantenere la seconda posizione, la prima era irraggiungibile visto la

potenza dei giovani atleti del Nuoto pinnato, ma la seconda o la terza erano sempre a portata di mano. Alla fine ci siamo arresi al 4 posto dietro ai Veterani della ASD Gran fondo città di Vicenza.

Questa la classifica finale: Nuoto pinnato 2297 Kcal, Atletica vicentina 2218, Granfondo 2216 e Gs non Vedenti 2184. Premiazioni e ringraziamenti a cura dell'assessore allo sport Prof. Umberto Nicolai, il presidente Aim Energy Fabio Candeloro ha firmato un assegno di euro 1783 a favore della città della speranza, consegnato alla consigliera presente la Sig.ra Stefania Fochesato.

Al di là di ogni risultato siamo stati appagati delle iniziative a cui il GSNV ha aderito, per una giusta causa. Quale maggiore soddisfazione per noi sportivi, divertirsi e poter offrire qualche contributo ad altri meno fortunati di noi dopo le recenti avversità meteo che hanno colpito la nostra città a novembre.

Grazie al Comune di Vicenza, da sempre vicino con i propri contributi: la nostra ricompensa è anche questa partecipazione.



# SI PEDALA NONOSTANTE TUTTO

Una stagione sciistica breve ma intensa, si è conclusa con un infortunio di Silvana Valente, fratturatasi lo sterno alla Marciabianca di Enego Vi. Doveva essere una passerella come ogni anno concludere la stagione sciistica in bellezza, ma a volte il destino e gli eventi meteo ci mettono i bastoni tra le



ruote, pardon, tra gli sci. Quel giorno nevicava e la neve era pesantissima. Numerose le cadute, tra cui quella dove è rimasta coinvolta Silvana. Il concorrente che la precedeva è inciampato in un cumulo di neve, la guida Alessio non è riuscito a schivarlo, scatenando la rovinosa caduta con la quale si è verificato l'infortunio. Dopo neanche un mese, Silvana, atleta con il ciclismo nel sangue, per dimenticare l'accaduto, ha partecipato, il 10 aprile, alla 13ª Granfondo Liotto di Valdagno, con Mozzato Gianfranco.

Il 17 aprile, dopo lunga ed insistente propaganda da parte di Silvana, sull'accettare anche i tandem, ci hanno invitati ai Campionati italiani di Mountain Bike ciclismo Paralimpico, svoltisi a Spilimbergo UD. La spedizione,

guidata dall'autista Ferdinando Donadello, ha visto come protagonisti: Bordin Loris con Zebele Giorgio e Giron Andrea con Bicego Alex. Assente giustificata Silvana, per problemi tecnici del tandem. L'esperienza è stata bella, ma costernata da guasti meccanici sui mezzi dei partecipanti. Qualcuno costretto al ritiro e Loris giunto addirittura 2º. Come prima volta, direi buona esperienza.

Breve pausa pasquale, per poi ricominciare con la 2ª GF Fizik di Zanè Vi, il primo maggio. È stato scelto il percorso medio, in questo modo, la nuova guida Massimo, un amico di Marco Pisano, salendo in tandem per la prima volta si è ambientato subito e ha condotto il mezzo con calma e sicurezza. Dunque, 2 tandem alla partenza: Massimo Michieletto con Silvana e Marco Pisano con Lorenzo Genovese. I 2 equipaggi partono forte e, dal fondo dei 2500 ciclisti partecipanti, recuperano più di metà del gruppone, ma a circa metà gara la caduta di Pisano-Genovese a causa di una ruota difettosa, guasta la festa, nonostante i 2 riportino fortunatamente solo leggere contusioni e escoriazioni varie.

L'8 maggio, la nostra Silvana guidata da Mirco Zorzo partecipa alla GF di Marostica, arrivando 3ª

nella categoria f2 (donne).

Il 15 maggio, Silvana, guidata dal nuovo socio Pozza Manrico, ha partecipato alla Val di Non Bike a Cavareno. Un guasto meccanico, verificatosi a 10 km dall'arrivo, li ha visti partire in bici e arrivare a piedi, ma soddisfatti comunque di aver tagliato il traguardo senza ritirarsi.

Il 22 maggio, la Gf Città di Vicenza, con partenza presso la cittadella dello sport a Caldogeno. A rappresentare il G.S. c'erano Silvana e Mirco, arrivati bene, anche se costretti a calare un po' sul finale perché non avevano fatto il pieno (rifornimento d'acqua al ristoro) in una giornata caldissima, come quelle di piena estate.

Il 29 maggio, la Gf Valleogra a Schio. Finalmente si corre in casa, anche questa volta la mountainbike di Silvana gioca i suoi scherzetti imprevedibili. Si rompe la catena, il cambio fa un po' le bizze e Mirco si arma di pazienza, rassegnato ormai al duplice ruolo di guida e di meccanico.

Per farla completa, sul finale riescono anche a cadere, ma forse questo serve a tenere alta l'adrenalina e a ripartire ancora più convinti in vista delle prossime gare, per una sfida che non ha mai fine.

*Silvana Valente*



# FINALMENTE ALLA VIA DEI BERICI



Da molto tempo stiamo conducendo una piccola “battaglia,” perché venga ampliato il regolamento italiano dell’attività in mountainbike, così da inserire anche il tandem come mezzo idoneo a partecipare a manifestazioni quali le gran fondo.

Essendo io non vedente, uso questo mezzo per necessità, ma ho costatato con piacere che alcuni ciclisti, come il mio attuale compagno di tandem, lo preferiscono alla bici singola. Certo, trovare una buona intesa è indispensabile, soprattutto per affrontare percorsi tecnicamente impegnativi, quando però si è affiatati, ci si sente reciprocamente supportati dal compagno e si avverte meno la fatica o la paura di non farcela. Attraverso questa disciplina ho guadagnato molta reattività e plasticità, come nella danza. Ho imparato ad assecondare velocemente il conduttore, che deve avvalersi della mia massima collaborazione, specie nei passaggi più difficili e nei terreni impegnativi.

Andare ad esplorare strade e sentieri del territorio locale e partecipare alle gran fondo mi regala sempre grandi soddisfazioni, facendomi sentire ciclista tra i ciclisti.

Ma troppe volte, in assenza di un regolamento, alla partenza delle gran fondo i giudici sono comprensibilmente imbarazzati. Allora a volte qualcuno non vorrebbe lasciarci partecipare, per la paura che questo mezzo possa magari essere pericoloso; oppure ci fanno partire dietro a tutti gli agonisti, penalizzandoci e costringendo il mio compagno a passare a lato del tracciato per recuperare, specie nei percorsi scorrevoli dove il tandem

è più veloce. Al di là delle abilità di guida, è chiaro che con il tandem vi sono alcuni tratti nei percorsi che vanno affrontati con cautela e dunque, abbiamo rispetto per gli altri bikers, cercando di non intralciarli o di lasciarli passare. Loro mostrano solitamente curiosità ed ammirazione, scam-



biando con noi simpatiche battute. Questo è accaduto infatti anche alla “Via dei Berici” dove la nostra presenza in tandem è sempre molto gradita.

Dato lo spirito della manifestazione, anche noi tenevamo a parteciparvi. Abbiamo trovato un’ottima accoglienza e organizzazione, oltre ad un percorso (in lungo) molto vario che ci ha soddisfatti a pieno. Peccato solo che le frequenti cadute di catena ci abbiano costretti ad innumerevoli fermate, per cui ci scusiamo se in qualche momento abbiamo rallentato qualcuno. Potrebbe essere una “sfida” per far meglio il prossimo anno. Consoliamoci, almeno siamo stati utili, dato che ci ha contattato un ragazzo con una grave malformazione ad una mano. Vedendoci, ha pensato che

anche per lui il tandem potrebbe essere un’ottima soluzione. Perché no? Noi lo aspettiamo.

Mi chiedo però quanto tempo dovremo ancora attendere prima di assaporare la libertà di partire in mezzo agli altri, senza privilegi né penalizzazioni per far sì che anche quelli come me non debbano sem-

pre sentirsi i diversi che non sono? Nello sport come nella vita non dobbiamo applicare solo delle regole, perché per gareggiare non bastano le abilità, la volontà e l’impegno, ma ci vorrebbe anche una buona dose di buon senso... non sarebbe una vittoria da poco. Ringraziamo quanti ci hanno accolto fin qui senza pregiudizi, apprezzando semmai il maggior impegno e l’affiatamento necessari per affrontare le gare con il tandem. Un grazie da parte mia va anche alla mia società ciclistica bike4ever e soprattutto al mio compagno di tandem Mirco, che sceglie sempre di allenarsi in due anziché in bici singola, per crescere sportivamente insieme, dimostrando che tutti abbiamo bisogno di tutti.

Silvana Valente



# 100 E LODE: CHE PASSIONE!

Ce l'abbiamo fatta, finalmente. Avevamo infatti già partecipato alle prime due edizioni della 100 e lode, la prima con partenza ed arrivo ad Isola Vicentina, mentre le successive con partenza da Caldogno, ma quest'anno abbiamo concluso l'opera lasciata in sospeso, percorrendo tutti i 100 km previsti.

Va premesso che ad ogni edizione ci sono stati cambi di percorso e in questa del 7-8 maggio, lo sterrato ha prevalso sull'asfalto. Dopo aver espletato la punzonatura, tutti verso la partenza davanti a villa Caldogno. I partecipanti provenivano da diverse regioni ed erano di diversa età tra cui due arzilli "veci" di 65 ed 80 anni. Quest'ultimi saranno coprotagonisti della nostra avventura, specialmente nella parte finale. Al via, che prevedeva quattro diversi punti di arrivo con relativa classifica: a passo Zovo al 21° Km; il secondo al 51° presso il Rifugio Battisti alla Gazza; il terzo al 77° per coloro che hanno proseguito dopo il Battisti ed il quarto ambito traguardo a Villa Caldogno, a rappresentare il GSNV, c'erano Bettin Roberto, Dal Santo Claudio, Ferrari Gianpaolo, Romeo Antonino e Strazzari Anselmo. Partiti tutti compatti, dopo le prime rampe ed arrivati a Recoaro (montagna spaccata) ci siamo staccati per problemini fisici di Anselmo e Gianpaolo. Anselmo fortunatamente si è ripreso da un fastidioso colpo di calore ed è ripartito, arrivando a Caldogno dopo un ora dal gruppetto composto da Claudio, Roberto, Tonino ed insieme anche a quel nonnino incontrato al 60° km da Roberto e poi ritrovato all'ottantesimo. Da quel momento siamo proseguiti compatti fino al traguardo. Scesa l'oscurità, essere uniti tra l'altro ci ha permesso di

percorrere gli ultimi chilometri in sicurezza, alla ricerca dei segnali lungo il percorso.

Come detto, molto suggestivo il

ta e rimandata di anno in anno. La prima ci è servita come rodaggio, la seconda che non abbiamo completato per pioggia e per una cadu-



paesaggio attraversato, tra boschi, contrade e le piste del comprensorio sciistico di Recoaro Mille.

Il tempo finale è stato di 16.53.30:

solo un dato cronometrico senza importanza, in quando la nostra missione era riuscire a concludere la terza 100 e lode. Un doveroso ringraziamento all'organizzazione la quale, con maestria e cortesia ha saputo mettere a suo agio i parteci-

panti, offrendo loro ogni genere di conforto sia nutrizionale che spirituale, dando consigli ed incoraggiando ai concorrenti nei momenti di stanchezza.

Per me e per gli altri del GSNV arrivare a percorrere 100 chilometri è stata una conquista assapora-

ta nella discesa di Montepulgo e finalmente ecco arrivata la sudata conquista in una splendida giornata di sole di maggio.



Che dire qualcuno proponeva l'anno prossimo la 100 del passatore!!! Vediamo, intanto godiamo questa e facciamo tesoro dei nostri piccoli passi raggiunti con pazienza e tenacia.

*Claudio Dal Santo*

# COMACCHIO, RAVENNA E FERRARA



Il week-end del primo Maggio ha ospitato la tradizionale gita sociale di primavera, organizzata dal sottoscritto per conto della sezione provinciale di Vicenza dell'UICI, coadiuvato come sempre dalla proverbiale cura della sig.ra Elisa.

Purtroppo proprio la particolare collocazione temporale ha un po' condizionato l'adesione dei partecipanti: si è registrata infatti qualche defezione a causa di concomitanti cerimonie come matrimoni o prime comunioni. Comunque una trentina fra soci ed accompagnatori, raccolti tra Bassano, Thiene, Schio e Vicenza dal pullman del generoso Daniele, della nostra affezionata ditta di autotrasporti "Bagnara", è partita puntuale alle 7 e 30 di sabato 30 Aprile, fermamente intenzionata a sfruttare al massimo le opportunità che il viaggio avrebbe offerto. La prima meta è stata la Basilica di Pomposa, dove una preparatissima guida ha fatto apprezzare non solo l'importanza storica di questo grandioso complesso, ma anche il suo valore artistico, sia architettonico che iconografico. È stata raggiunta poi la cittadina di Comacchio, che è stata in questa fase appena sfiorata, poiché si era attesi per il pranzo al "Bettolino di foce", un locale particolare, probabilmente un antico casone di pesca, molto caratteristico, situato su uno dei tanti argini che racchiudono le Valli di Comacchio. Una breve pausa, poi di nuovo in pullman per la visita di Comacchio, accompagnati anche in questo caso da una guida che ci ha fatto apprezzare questa piccola Venezia, con i suoi ponti e le vie d'acqua che l'attraversano e quel gioiello architettonico rappresentato dal complesso denominato "Trepponti", formato da cinque scalinate e cinque archi sotto i quali scorrevano cinque canali. Si ritorna poi in riva alle Valli, per imbarcarsi su un battello che ha percorso un buon tratto di canale



navigabile, con un paio di soste per visitare alcuni casoni adibiti fino a non molti anni fa alla pesca in valle. È stata questa un'escursione particolarmente affascinante, sia perché il battello si è inoltrato in luoghi ancora dominati dalla natura incontaminata, regno del silenzio interrotto solo dalle grida di uccelli di varie specie, tra cui si è ammirata anche una consistente colonia stanziale di fenicotteri rosa, sia perché è stato aperto uno squarcio sconosciuto ai più sulla durissima vita dei pescatori, dominata dalla fame e da una miseria estrema. La giornata si è conclusa con l'arrivo e la cena in un albergo di Ravenna.

Il mattino seguente, accompagnati da un'altra bravissima guida, è stato dedicato alla visita dei tesori di Ravenna, S. Vitale, il Mausoleo di Galla Placidia, S. Apollinare Nuovo, i cui mosaici riescono ancora, a distanza di quasi millecinquecento anni, ad emozionarci con la vivacità dei colori ed i riferimenti addirittura imperiali dei personaggi rappresentati. La mattinata si è conclusa con una doverosa visita alla tomba di Dante, di cui, nel pomeriggio, in pullman, il consigliere delegato dott. cav. Urbano Bonato ha conquistato l'attenzione di tutti ricordando il celeberrimo canto quinto dell'Inferno, nel quale Paolo e Francesca ripercorrono il dramma del loro immen-

so ma sfortunato amore. È stato un momento di grande emozione che resterà sicuramente nella memoria di ciascuno. Pranzo in hotel e nel primo pomeriggio partenza per Ferrara. Qui un'altra guida, competente e particolarmente simpatica, ha condotto il gruppo nella visita del prezioso centro storico con i suoi gioielli: il castello ed il duomo, con una puntatina al famoso ghetto ebraico, ricordato nei suoi romanzi da Giorgio Bassani. Verso sera il ritorno a Vicenza. Alla prossima, speriamo più numerosi! È stato un viaggio particolarmente interessante, in cui la navigazione sulle Valli di Comacchio ha rappresentato un valore aggiunto poiché ha suscitato sentimenti di curiosità ma anche di riflessione legati all'ambiente e alle condizioni dei suoi abitanti. Ma come sempre, al di là dei tesori d'arte e di natura a cui ci si è avvicinati, questo, come gli altri viaggi, ha rappresentato un vero investimento in termini di conoscenza reciproca, coesione e spirito di gruppo, che travalicano la pura occasione amena perché concorrono a cementare il senso di appartenenza che sta alla base della nostra Associazione e che è necessario rinforzare continuamente in un tempo in cui disaffezione ed individualismo sembrano minarne le tesse fondamentali. Alla prossima.

*Armando Veronese*



# VISITA AD AUSCHWITZ E CESTOKOWA

Sabato 17 Luglio è partita da Monte Berico la spedizione di 11 ciclisti e 5 “cirenei” (Severino - Jole - Raffaella - Margherita e Floria: addetti all’assistenza con il furgone di Maurizio) per raggiungere dopo 1250 km il Santuario della Madonna Nera di Cestokowa, via Vienna e Auschwitz

Doveva essere con noi Angelo da Catania guidato da me e Guido, ma una settimana prima della partenza è stato investito da un’auto, con tanto di caviglia fuori uso. È rimasto così l’altro tandem di Walter e Claudia da Padova che, pur soffrendo, è arrivato alla meta con tutti gli altri (Saverio, Sandro, Pino, Domenico, Ciro e don Sigfrido, il nostro “don” che ha aggiunto sapore al tutto). Ad attenderci ad Auschwitz i “turisti” in pullman con a capo il mitico avv. Bortolo Brogliato. Siamo partiti con un caldo rabbioso, anche 43° sul mio manubrio, per poi ripartire l’indomani sotto una pioggia battente che ci ha lasciati solo al confine del Tarvisio. A Villach ci siamo chiesti cos’altro poteva capitarci di peggio! Mai porre limiti alla Provvidenza, dice il nostro “don”... ma neanche al tempo, infatti a Vienna vento forte e pioggia ci hanno massacrati e fatto correre rischi che non volevamo prendere. Però lì, nella sontuosa capitale asburgica, abbiamo avuto un’ac-



colgenza da veri VIP, accolti e scortati da 4 poliziotti, in bici come noi, a visitare il famoso Ring di Vienna e poi attraverso il parco del Prater fino al nostro Hotel: una mattinata da star del pedale. La ragione di cotanto fervore? Avevo chiesto la scorta tramite l’ambasciata italiana, ci hanno creduto, non so come, la squadra corse della polizia di Vicenza e ci hanno preparato la loro migliore accoglienza!

Non posso raccontare il viaggio in poche righe, ma posso dirvi che è stata una esperienza fortissima, che non potremo dimenticare: dura ciclisticamente per il tempo, le strade e gli imprevisti; bellissima per i paesaggi, le risate e gli incredibili “pasta-party” organizzati dalle nostre “cirenee”; da piangere (letteralmente) ad Aschwitz, perché non si può neanche immaginare il dolore provato là dentro ai campi di sterminio di Birkenau: eppure è vero! Incredibile la soddisfazione di arrivare sani e salvi. Impareggiabile l’amicizia e la stima reciproca che si è creata in pochi giorni, anche con chi non era mai venuto con noi prima. Si sa, le difficoltà uniscono... o no? Il nostro premio è la gioia che resta, indelebile nel tempo, di aver fatto qualcosa di grande, nel nostro piccolo.

*Paolo Zarantonello*



**Lattarie Vicentine s.c.**  
**Via S. Benedetto,4**  
**36050 Bressanvido**  
**www.lattarievicentine.it**



# LA SFIDA DEL SHOWDOWN



Lo Showdown è una disciplina nata negli anni sessanta in Canada, molto diffusa in centro-nord Europa. Viene praticata da atleti non vedenti ed ipovedenti di ambo i sessi, con giocatori vengono bendati, così da gareggiare nelle stesse condizioni.

Si gioca su un tavolo specifico con racchette rettangolari e palline sonore e ricorda da vicino il ping-pong. Il tavolo di gioco ha le sponde, al posto della rete vi è una tavola sospesa che non deve essere colpita dalla pallina nell'attraversare il campo. Il punto si ottiene riuscendo a far entrare la pallina nella buca dell'avversario. I giocatori utilizzano una speciale racchetta di legno rettangolare che obbligatoriamente occorre tenere

in movimento altrimenti si subisce una penalità.

I punti cardini nel praticare questa attività sportiva sono: concentrazione, intuizione del gioco avversario, precisione, velocità nei movimenti e potenza. Fondamentale è la spiccata percezione della traiettoria della pallina ed il coordinamento nei movimenti, dove la tecnica e il continuo allenamento, fanno la differenza. La federazione che lo regola in Italia è la Fispic.

Il 27 maggio si sono svolti a Tirrenia i campionati italiani individuali 2011 e, tenetevi pronti, perché in occasione della passerella dimostrativa 'Sportunity' del prossimo 22-23 Ottobre, sarà organizzata un'interessante dimostrazione di questa disciplina.



**BANCA SAN GIORGIO e VALLE AGNO**

dal 1896

Ecco per i nostri lettori una bella poesia di Silvana Valente

## MI BASTA

*Mi basta sentire la luce e il calore, guardando verso il sole che sorgerà domani; il primo vagito e il tenero respiro d'un bimbo, il battito d'ali di un piccolo al suo primo volo.*

*Mi basta l'attesa della felicità che abbraccia la speranza e porta in dono la saggezza; sentire vibrare le corde più sottili del cuore, nel rassicurante contatto con tutto ciò che interpreta il linguaggio dell'amore.*

*Mi basta sapere che, in fondo, nulla ci appartiene, ma continuare ugualmente a desiderare, cercare, sognare; pensare che anche quando non dobbiamo niente a nessuno, possiamo dare tutto comunque, senza aspettarci nulla.*

*Mi basta il seme della vita che feconda ogni stagione, accoglie il riso, il pianto, i frutti acerbi e maturi d'ogni tempo; il sapore amaro, lasciato dalla sconfitta, a spiegare le mie vele per muovere veloce verso nuovi lidi.*

*Mi basta vivere, comprendere e assaporare quel che mi spetta, infinitamente diverso da ciò che avevo cercato e sognato;*

*rincorre il tempo, sviscerarne i segreti della gioia, essere luce che attende il buio per guidarlo verso il domani.*

*Verso il nuovo giorno che spunta, che fonde passato, presente e futuro, portando con sé un po' di eterno, perché non sia mai tardi, ne presto, ma ora.*



# L'ESPERIENZA AL FOGAZZARO

Il 15 marzo scorso, grazie alla nostra professoressa di educazione fisica Michela Carletto, noi ragazzi di terza abbiamo avuto la grande e probabilmente irripetibile opportunità di incontrare due membri del gruppo sportivo non vedenti di Vicenza, a cui tra l'altro io stessa sono iscritta.

A rappresentare la società sono venuti da il Presidente Claudio Dal Santo, ipovedente, e l'atleta

Ci hanno anche parlato del tandem, dove dietro sta la persona non vedente, solo al conduttore è affidata la guida e l'uso del cambio, le due pedalieri sono sincronizzate e dunque i due pedalano insieme.

Per me la parte più emotivamente forte di questo incontro è stata quando Claudio ci ha parlato di come chi vede deve rapportarsi in modo normale e senza imbarazzo

messi in fila aspettando il proprio turno per tirare. Io invece ho lavorato con Maurizio Gusella e Tiziana, un'arciere ipovedente. Così ho scoperto che i non vedenti tirano con l'arco disponendo di un mirino composto da un piedistallo, sul quale è fissata un'asta orizzontale dove il non vedente appoggia il suo braccio.

Maurizio ha suggerito che sarebbe stato importante che i mie compa-



olimpionica non vedente Silvana Valente. Ho constatato fin da subito che sono due persone molto attive e piene di gran voglia di vivere. Ci hanno spiegato che il loro gruppo opera da più di 30 anni e organizza varie attività, come per esempio sci, judo, ciclismo, canoa, escursionismo. Personalmente ho già sperimentato queste attività e mi sono divertita moltissimo. Silvana ci ha spiegato che una persona non vedente che scia ha un accompagnatore a qualche metro di distanza da lei, che può parlarle all'occorrenza o battere i bastoncini per farsi sentire ed evitarle di uscire fuori pista nei tratti di discesa.

quando incontra delle persone ipo o non vedenti, ed io non posso che confermare.

Credo che attraverso questo incontro i miei compagni abbiano scoperto una nuova realtà che io conoscevo già. Il sabato successivo sono venuti altri atleti per fare una dimostrazione di tiro con l'arco e a farcelo provare.

Dopo un'introduzione da parte del direttivo e dei tecnici ed atleti paralimpici ci hanno mostrato i vari tipi di arco. C'ne uno, quello olimpionico, che serve per i tiri precisi, mentre un altro che ha la corda meno dura del precedente, viene utilizzato per i tiri alla cieca. I mie compagni si sono

gni fossero stati bendati, per usare unicamente il tatto e non gli occhi. Tirare quelle frecce mi ha aiutata, mi ha fatto sentire meglio, mi ha distolta dai soliti monotoni pensieri. Sono stata contenta perché Tiziana mi ha detto che sono molto dotata e che dovrei prendere in seria considerazione questo sport.

Le persone incontrate in questa occasione mi hanno trasmesso serenità, anch'io vorrei essere come loro, positiva come loro. Vorrei guardare le difficoltà come punto di partenza per non abbattersi e lasciarsi andare, come suggerisce proprio Silvana.

*Giulia Idrometri*